



# La Parola dell'ottavo giorno

"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)

## LECTIO.

*XVIII Domenica del TO*  
*anno B*  
*1 agosto 2021*

---

*Es 16,2-4.12-15; Sal 77 (78);*  
*Ef 4,17.20-24;*  
*Gv 6,24-35*

---

**MEDITATIO.** Nel deserto delle tentazioni, Gesù aveva rifiutato di trasformare le pietre in pane. Al tentatore aveva risposto citando il Deuteronomio: «Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt 4,4; cf. Dt 8,3). Ora Gesù non esita a dividere il pane per saziare non la propria, ma la fame delle folle. Insieme al pane, però, dona la sua parola. Se, insieme al pane, ci nutriamo della parola di Dio, a essere invigorito non sarà soltanto il nostro corpo, ma il nostro spirito, la nostra libertà. San Paolo lo ricorda agli Efesini: se ascoltiamo Cristo e ci lasciamo istruire da lui, allora possiamo abbandonare l'uomo vecchio e rivestire l'uomo nuovo, «creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità». Il pane che Gesù ci dona è un pane che rimane per la vita eterna proprio perché non solo nutre la nostra esistenza, ma la trasforma,

facendola passare dalla logica dell'uomo vecchio, che «si corrompe seguendo le passioni ingannevoli», a quella dell'uomo nuovo, che non si corrompe, rimane oltre la morte poiché condivide la giustizia e la santità che Dio gli offre, attraverso il suo pane e la sua parola. Le folle cercano Gesù, ma si accorgono che non è più lì, dove le ha sfamate; lo trovano «al di là del mare». Questo passaggio all'altra riva ha un valore simbolico: il pane di Gesù ci fa passare all'altra riva, dall'uomo vecchio alla creatura nuova.

**ORATIO.** Signore Gesù,  
la tua parola ci nutre e ci istruisce,  
orientando il nostro cammino.  
Donaci di saper passare, assieme a te, all'altra riva,  
prendo i nostri bisogni alla dimensione del desiderio.  
Aiutaci a desiderare una vita buona e felice,  
e a cercare in te e nel Padre tuo  
il suo fondamento e la sua possibilità.  
Accordaci il dono del tuo Spirito,  
affinché il respiro che ha animato l'intera tua vita  
diventi il respiro che fa vivere anche noi.

**CONTEMPLATIO.** *«Che cos'è?», domandano sorpresi gli israeliti dinanzi al pane che il Signore dona loro nel deserto. Non sapevano infatti che cosa fosse. Man hu?, la domanda diventa il nome con il quale chiameranno quel cibo misterioso: manna. La manna sazia la nostra vita anche così, con una domanda aperta, che sollecita e istruisce la nostra ricerca. Viviamo infatti non di ciò che possediamo, conosciamo, dominiamo, ma di ciò che apre la nostra vita alla ricerca di quanto ci viene donato in modo gratuito e inaspettato.*